

UNITÀ PROGETTI SPECIALI E FABBRICA DEL VAPORE

Via Isernia, 5

20148 Milano

CARTA DEI SERVIZI

Il CASVA si dota di una Carta dei servizi per tutto quanto concerne la sua attività, facendo altresì riferimento al *Regolamento degli Istituti culturali civici* sotto il profilo delle funzionalità derivanti dal suo status giuridico.

La Carta dei Servizi del CASVA – Centro di Alti Studi sulle Arti Visive del Comune di Milano è lo strumento scelto per favorire un rapporto trasparente e interattivo con gli utenti.

La Carta non ha una particolare scadenza, segue un iter più semplificato rispetto ai regolamenti e può essere emendata e/o aggiornata ogni qualvolta se ne avverta la motivata necessità.

La Carta si uniforma nello spirito e nella pratica a quanto definito nel *Regolamento generale degli istituti di Cultura del Comune di Milano*.

DEFINIZIONE

Il CASVA è un istituto di documentazione che gestisce un patrimonio costituito da documenti cartacei, tridimensionali e digitali che vengono riordinati, condizionati, catalogati e proposti agli utenti in forme diverse nel rispetto della loro differente materialità, assolvendo i compiti di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione.

NATURA GIURIDICA-ISTITUZIONALE

Il CASVA è un istituto del Comune di Milano e dipende dalla Direzione Cultura.

SEDE

La nuova sede del CASVA è stata realizzata all'interno dell'ex mercato coperto del QT8, quartiere sperimentale dell'architettura del XX secolo. Nella sede trovano posto gli archivi in depositi provvisti di arredi idonei alla conservazione dei materiali archivistici e di tavoli per la loro consultazione, oltre che di un laboratorio di restauro, una sala per la quarantena e una stanza refrigerata per il materiale fotografico. L'istituto ha uno spazio dedicato ad una biblioteca specialistica, una sala lettura e per la consultazione dei documenti, oltre a un'area per le esposizioni ed eventi. La presenza di un bar fornisce un ulteriore servizio al pubblico e al quartiere.

PATRIMONIO

Il CASVA acquisisce documentazione pertinente all'architettura, design, grafica, arti figurative, sotto forma di archivi professionali e archivi personali di architetti, designer, grafici, artisti, privilegiando quelli che abbiano significativamente lavorato in ambito milanese e lombardo, particolarmente nel Novecento.

Attualmente il patrimonio si compone di 44 archivi:

1. Luciano Baldessari
2. Mario Terzaghi e Augusto Magnaghi
3. Francesco Gneccchi-Ruscione
4. Roberto Sambonet
5. Fiorenzo Ramponi
6. Andrea Disertori
7. Fredi Drugman
8. Virgilio Vercelloni
9. DDL. De Pas – D'Urbino – Lomazzi
10. Vittorio Gregotti

11. Giancesare Battaini
12. Cecilio Arpesani
13. Enrico Freyrie
14. Eugenio Soncini
15. Bela Angelus
16. Studio MID, Alfonso Grassi
17. Studio MID, Alberto Marangoni
18. Angelo Cortesi
19. Enzo Mari
20. Amneris Latis
21. Studio Ginoulhiac Arslan
22. Marcello Cuneo
23. Mario Salvadè
24. Vittorio Faglia
25. Egizio Nichelli
26. Alfredo Pizzo Greco
27. Studio MID. Gianfranco Laminarca
28. Antonio Cassi Ramelli
29. Eugenio Carmi
30. Maria Pezzi
31. Angelo Galesio
32. Emilio Fabio Simion
33. Zita (Teresa) Mosca Baldessari
34. Alberto Grimoldi
35. Manifattura Jsa
36. Anty (Mariantonella) Pansera
37. Matilde Baffa, Ugo Rivolta
38. Eleonora Fiorani
39. Franca Parisi Baslini
40. Studio Patscheider
41. Carla De Benedetti
42. Nanda (Fernanda) Vigo
43. Hiromichi Matsui
44. Jan Andrea Battistoni.

Sono inoltre depositati presso il CASVA gli arredi di una camera da letto progettata dall'architetto e designer Ico Parisi.

Il patrimonio archivistico viene acquisito per acquisto diretto o donazione e, più raramente, come deposito temporaneo.

Il CASVA si impegna a conservare e tramandare il proprio patrimonio nel miglior stato possibile, in relazione allo stato di acquisizione dei documenti, e valendosi delle più moderne pratiche conservative oggi disponibili.

MISSION

Il CASVA assolve alla propria missione attraverso:

attività di acquisizione, conservazione, documentazione, studio e comunicazione delle collezioni;

attività e iniziative culturali, formative e informative che promuove e realizza autonomamente o che, promosse da altri Istituti o Enti a livello nazionale o internazionale, ritiene confacenti ai propri indirizzi culturali;

attività di ricerca scientifica incentrata sui documenti conservati.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il CASVA opera secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, informazione agli utenti.

Riferimenti normativi

Il CASVA concorre a garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente alla cultura, all'informazione, alla documentazione, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione Italiana, e si ispira ai contenuti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

Eguaglianza e imparzialità

I servizi vengono erogati secondo principi di obiettività, imparzialità, equità nel rispetto del principio di uguaglianza di tutti, senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, lingua, opinioni,

condizione fisica e sociale o grado di istruzione. Gli utenti possono contare sulla competenza e la disponibilità del personale nel soddisfacimento delle proprie esigenze, aspettative e richieste.

Sicurezza e riservatezza

Il CASVA si impegna a rispettare la riservatezza dei dati personali e delle informazioni ricercate. I dati personali dell'utente vengono utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non vengono trattati da personale non autorizzato né ceduti, comunicati, diffusi a terzi.

Continuità

I servizi sono erogati con continuità e regolarità, con le modalità e negli orari stabiliti. Eventuali interruzioni dei servizi sono tempestivamente comunicate adottando tutte le misure necessarie a ridurre il disagio degli utenti.

Partecipazione, chiarezza e trasparenza

Ogni utente ha il diritto di conoscere le procedure collegate ai servizi erogati e i relativi tempi di esecuzione. Il CASVA promuove la partecipazione degli utenti, siano essi individui o gruppi, e garantisce modi e forme per inoltrare suggerimenti, richieste e osservazioni.

SERVIZI

L'accesso e la consultazione degli archivi sono regolati dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modifiche e integrazioni.

Informazioni

L'Istituto offre al pubblico assistenza e orientamento per la definizione di percorsi di ricerca utili al recupero di informazioni, sulla base delle risorse disponibili in archivio.

Per domande brevi e precise, che richiedano risposte e ricerche rapide, è possibile usufruire del servizio di informazione e consulenza anche per telefono ed e-mail.

Esulano in ogni caso dalle finalità del servizio elenchi esaustivi di documenti per tesi di laurea, compiti scolastici o altre ricerche.

Il servizio online di reference si impegna a fornire una risposta, dalla ricezione della richiesta, entro tre giorni lavorativi.

Cataloghi

L'Istituto mette a disposizione degli utenti i registri a stampa o informatizzati dei propri archivi; gli elenchi di inventario; gli strumenti di corredo preesistenti (inventari, elenchi, cataloghi ecc.) pertinenti a ciascun fondo archivistico, quando presenti; le opere bibliografiche fondamentali per lo studio dei singoli archivi, e altro materiale documentario accessorio che possa agevolare lo studio e la ricerca.

Principale strumento di orientamento e di informazione sul patrimonio sono i cataloghi online dei singoli archivi pubblicati sul portale della Regione Lombardia "LombardiaBeniCulturali", consultabili anche da remoto; non tutti gli archivi inventariati sono pubblicati, ma gli inventari sono consultabili in sede.

Consultazione

La consultazione dei cataloghi e dei documenti è gratuita.

La consultazione dei documenti avviene alla presenza di un incaricato della Direzione del CASVA.

Gli utenti sono invitati ad utilizzare dei guanti per proteggere i documenti, particolarmente i più fragili, dal contatto con le mani durante la consultazione.

L'orario di apertura al pubblico dell'istituto è dal martedì alla domenica dalle 10:00 alle 17:30 (l'orario di apertura dell'istituto potrà variare a conclusione della prima fase sperimentale e con l'avvio dei progetti espositivi e delle attività di valorizzazione).

La consultazione avviene preferibilmente su appuntamento da fissare scrivendo a c.casva@comune.milano.it, motivando la richiesta con una breve illustrazione del proprio progetto di ricerca. Gli orari per le consultazioni saranno dal martedì al venerdì dalle 10:00 alle 17:30.

Gli appuntamenti vengono proposti nel più breve tempo possibile in base alla disponibilità.

Accesso ai depositi

La consultazione avviene nella sala dedicata.

I depositi sono visibili al pubblico alla presenza di un incaricato della Direzione sotto la diretta responsabilità di questo per la conservazione dei documenti e la sicurezza del pubblico.

Prestiti

Gli unici prestiti ammessi sono quelli per mostre, secondo le procedure deliberate dal Comune di Milano in riferimento alle normative di settore regionali e nazionali.

Riproduzioni

La riproduzione dei documenti degli archivi può essere richiesta nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore e sul copyright, sottoponendo una domanda scritta all'approvazione della Direzione.

La Direzione rilascia il permesso di riproduzione solo per la finalità dichiarata al momento della richiesta; qualunque altro utilizzo deve sottostare a nuova autorizzazione.

L'utilizzo di riproduzioni per fini di studio e ricerca personali o per pubblicazioni di evidente carattere

scientifico, è concessa gratuitamente. Ogni altro uso con finalità a carattere commerciale viene autorizzato dietro corresponsione dei relativi diritti, stabiliti dal Comune di Milano con Deliberazione di Giunta C. n. 3175/2002 esecutiva dal 27/12/2002 "Tariffe per diritti di riproduzione delle immagini dei civici istituti".

Progetti culturali.

Il CASVA promuove o partecipa a progetti di studio e ricerca, nell'ambito dell'architettura, del design e della grafica, in collaborazione con i suoi partner istituzionali (Politecnico di Milano; Soprintendenze Archivistiche; Regione Lombardia; Triennale di Milano; ADI) e con quanti verranno identificati nel corso del tempo (Fondazioni, Università e Istituti culturali diversi).

Promuove inoltre la pubblicazione di una collana specialistica, *I Quaderni del CASVA*, che rende conto degli studi e delle ricerche relative ai documenti del proprio patrimonio e alle ricerche teoriche in ambito archivistico.

DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI

I diritti degli utenti

Tutti i cittadini possono accedere al CASVA e usufruire dei suoi servizi secondo le modalità previste dal regolamento e riprese nella presente Carta.

Gli utenti hanno diritto a ricevere una chiara ed efficace informazione sul patrimonio archivistico e sulle modalità di accesso ai servizi e alle iniziative.

L'orario di accesso da parte del pubblico è stabilito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano in accordo con la direzione del CASVA, nel rispetto degli standard vigenti.

L'accesso alle collezioni è gratuito.

Le prenotazioni si possono effettuare durante gli orari di apertura e tramite e-mail.

La corrispondenza può essere inviata alla Direzione del CASVA, via Isernia 5, 20148 Milano.

Il Direttore e il personale tecnico, scientifico, amministrativo del Museo sono a disposizione del pubblico su appuntamento.

I doveri degli utenti

Gli utenti del CASVA sono tenuti ad osservare le norme di buona educazione e di corretto comportamento nei confronti degli altri utenti e del personale.

Gli utenti devono utilizzare dei guanti durante la consultazione, e maneggiare i documenti con cura e attenzione.

I comportamenti in contrasto con tali regole, con i divieti e con le indicazioni fornite dal personale possono essere anche motivo di allontanamento dalla struttura.

All'interno dei locali è vietato fumare, effettuare riprese fotografiche senza autorizzazione esplicita, consumare cibi e bevande.